

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXXI
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE
DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ALLOCAZIONE
DEGLI UFFICI DEGLI ENTI PUBBLICI

(Anni 2007 e 2008)

(Articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 29 ottobre 2009

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI
DI CUI ALL'ARTICOLO 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 OTTOBRE 1999, N.419:
"Misure di razionalizzazione"**

Piani di revisione per il biennio 2007-2008

L'art.12 del decreto legislativo n. 419/1999 prevede che gli enti pubblici soggetti alle misure di razionalizzazione ivi prescritte sono tenuti, entro l'anno 2000 e successivamente con cadenza biennale, a predisporre un piano volto:

- a razionalizzare l'allocazione degli uffici, anche attraverso l'utilizzo comune di immobili da parte di più enti, soprattutto per quanto attiene alle sedi periferiche;
- a realizzare economie di spesa, connesse all'acquisizione e gestione in comune, su base convenzionale, di servizi da parte di più enti, attraverso anche la comune utilizzazione di organi e di attività.

Detto piano deve essere trasmesso, previo parere del collegio dei revisori dei conti, dal Presidente dell'Ente all'Amministrazione vigilante ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze, che riferisce annualmente al Parlamento sull'attuazione della disposizione di cui trattasi.

Destinatari dell'articolo in discorso, ai sensi dell'art.1, comma 1, del citato decreto legislativo n.419/1999, sono *gli enti pubblici nazionali non svolgenti attività di previdenza*. Sono esclusi, ai sensi del predetto articolo 1, le istituzioni di diritto privato e le società per azioni, controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, che operano nella promozione e nel sostegno pubblico al sistema produttivo nazionale, mentre agli enti di ricerca di cui all'art.18 della legge 15 marzo 1997, n. 59 si applicano soltanto le disposizioni del predetto decreto che agli enti stessi espressamente si riferiscono, nonché quelle compatibili con le disposizioni del decreto legislativo n. 204/1998 e di altri decreti legislativi emanati in attuazione della delega di cui al citato art.18 della legge n.59/1997.

Inoltre, restano ferme le disposizioni di legge circa i poteri delle autorità di garanzia e di vigilanza.

Infine, la disposizione di cui al citato art.12 è facoltativa per le amministrazioni che esercitano la vigilanza sugli enti pubblici economici, sugli enti parco e sugli enti pubblici nazionali la cui organizzazione sia stata disciplinata con decreti legislativi emanati in attuazione della legge delega o con leggi n. 68/1997 e n. 94/1997.

Lo scrivente - al fine di disporre delle informazioni necessarie a riferire al Ministro - ha chiesto alle Amministrazioni vigilanti (circolari RGS n.40 del 20 dicembre 2004 e n. 42 del 29 dicembre 2005) di far conoscere gli elementi informativi di competenza riguardanti lo stato di realizzazione delle misure indicate nei piani di revisione per gli anni 2005-2006 ed i correlati risparmi effettivamente conseguiti, elementi informativi disponibili dopo la formale approvazione dei bilanci d'esercizio o consuntivi degli enti (e, pertanto, dopo il 30 aprile di ogni anno).

La presente relazione espone, quindi, gli elementi informativi riferiti ai risultati attesi o conseguiti nell'anno 2007 per effetto delle misure di razionalizzazione pianificate, sulla base delle relazioni pervenute allo scrivente da parte degli enti destinatari della norma.

Autorità portuali

Autorità portuale della Spezia

La pianificazione delle misure di razionalizzazione della spesa per allocazione degli uffici (Piano per la razionalizzare l'allocazione degli Uffici in immobili acquisiti in proprietà o in locazione – Anni 2006/2007) ha riguardato particolari azioni relative all'allocazione in immobili di proprietà ed in immobili in locazione. Relativamente agli immobili di proprietà¹, l'Ente possiede un edificio di 3.013 m² situato in La Spezia, così utilizzato:

¹ Situazione anno 2007

- 1.643 m² destinati agli uffici ed archivi dell'Autorità portuale;
- 416 m² ceduti temporaneamente – come da formale accordo - in comodato d'uso gratuito con accollo delle spese di funzionamento al comodatario Agenzia delle dogane, in attesa dei tempi di costruzione di apposito sito in via di costruzione, ove verranno ubicati gli uffici dell'anzidetta Agenzia con pagamento di un corrispettivo;
- 270 m² locati alla Scuola nazionale trasporti al canone annuo di € 23.150,00 fino al 31/10/2010;
- 231 m² locati all'Associazione Agenti marittimi e spedizionieri per un canone annuo di € 19.550,00 fino al 15/10/2010;
- 411 m² locati alla Cisita Scuola di formazione superiore per un canone annuo pari ad € 24.500,00 fino al 31/12/2010;
- 42 m² locati alla società Infoporto al canone di € 3.600,00 annuo con scadenza 31/01/2011.

Relativamente agli spazi acquisiti in locazione, la costituzione dell'associazione "Ligurian Ports" – il cui obiettivo consiste nella comune gestione di manifestazioni e convegni attinenti ai settori della portualità e logistica per favorire una più efficace diffusione della potenzialità del sistema portuale ligure - ha implicato l'acquisizione a Bruxelles di un locale di 25 m² destinato ad ufficio di comune rappresentanza delle Autorità di La Spezia, Genova e Savona, al costo annuo di € 11.463,69 (pari ad una quota del canone complessivo di affitto di € 30.987,41) ed al sostenimento di una quota delle spese comuni calibrata sulle risorse organiche, territoriali e finanziarie dei consorziati.

Automobil club

Automobil club di Treviso

Gli aspetti salienti della pianificazione degli interventi di razionalizzazione per il 2007 si sono concretizzati nelle seguenti forme di risparmio:

- nuovi affidamenti del servizio di pulizia e del servizio di tesoreria a soggetti diversi dai precedenti affidatari, con conseguenti vantaggi dal punto di vista economico;

- risoluzione della convenzione con ACI rete, per i servizi commerciali ed amministrativi;
- riduzione dei compensi corrisposti ai comitati sportivi ACI;
- adozione di regimi separati di contabilità IVA, con considerevole risparmio tributario a seguito dell'abbassamento della percentuale di IVA indetraibile.

L'Ente dispone, altresì, di spazi inutilizzati presso la sede sociale, finalizzabili alla locazione onerosa a terzi.

Altri enti pubblici nazionali

ENIT - Agenzia nazionale del turismo

In merito allo stato di realizzazione del Piano di razionalizzazione posto in atto dall'ente per il biennio 2007-2008, le misure approntate hanno riguardato:

- acquisizione e gestione in comune con altri enti italiani all'estero degli spazi e dei servizi necessari;
- sublocazione di uffici ENIT ad altri organismi italiani presenti all'estero;
- riorganizzazione della sede centrale;
- ulteriori forme di razionalizzazione della spesa, attraverso attività svolte con modalità sinergiche.

Con riferimento al primo punto, la costituzione di osservatori presso mercati turistici emergenti (nello specifico India, Corea, Polonia, Cina, Brasile, Portogallo, Repubblica Ceca, Ungheria e Argentina) in luogo di strutture maggiormente complesse (uffici) ha confermato il successo di tale modello organizzativo in termini anche di contenimento della spesa.

Tale organizzazione ha consentito di contrarre i costi annualmente sostenuti per la creazione ed il mantenimento in attività di una normale Unità Organica e di un Ufficio satellite in ognuno dei paesi considerati, il cui costo medio mensile unitario si attesta rispettivamente ad € 63.525,13 per un'Unità organica ed € 26.217,31 per un Ufficio satellite, contro la spesa media mensile degli Osservatori, come rilevata per il 2007 nei seguenti importi:

Osservatori	Spesa media mensile per ogni Osservatorio (€)	Spesa media mensile per Unità organica (€)	Spesa media mensile per Ufficio satellite (€)
Mumbai – Seoul - Varsavia	6.045,06	63.525,13	26.217,31
Pechino – San Paolo	6.070,93		
Lisbona	6.400,00		
Budapest – Praga	9.328,66		
Buenos Aires	2.196,00*		

*= La spesa relativa al nuovo Osservatorio di Buenos Aires fa riferimento al periodo di attività 15/12/07-31/12/07 e non è, pertanto, confrontabile con la spesa mensile delle Unità operative e degli Uffici satellite operativi per l'intera annualità. Viene, tuttavia, considerata ai soli fini espositivi dei risparmi conseguibili.

Riguardo alla sublocazione degli uffici ENIT, attraverso la stipula di un contratto di subaffitto di alcuni spazi dell'edificio della sede di Londra alla Camera di Commercio italiana per il Regno Unito, è stato possibile ridurre le spese di gestione della suddetta sede per un importo annuo pari ad € 98.085,00.

In funzione della riorganizzazione della sede centrale, l'Ente ha provveduto a:

1. contenere le spese di funzionamento attraverso le convenzioni Consip, in particolare per il "Global service", per la gestione integrata dell'immobile della Sede centrale.
2. ridurre la spesa telefonica attraverso l'adozione di convenzioni Consip e TIM-Pubblica Amministrazione, per la gestione di tutto il traffico telefonico aziendale.
3. incrementare l'efficienza nelle attività svolte e razionalizzare le comunicazioni interaziendali, su territorio nazionale e con le sedi estere attraverso l'adesione al contratto pubblico di connettività e cooperazione del CNIPA per i servizi informatici, nonché tramite l'adesione al progetto RIPA², per la realizzazione di una rete aziendale unitaria.

La soluzione di cui al punto 3 ha consentito:

² Rete internazionale delle pubbliche amministrazioni (decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42), il cui obiettivo è quello di migliorare l'erogazione dei servizi informatici a livello internazionale.

- a) la gestione in rete dei servizi, la limitazione degli oneri amministrativi economici e di gestione legati ai servizi ora centralizzati;
- b) la costituzione dell'infrastruttura di supporto di un nuovo sistema interno di videoconferenza e per l'utilizzo della tecnologia VOIP.

In merito alle altre forme di razionalizzazione della spesa attraverso attività condotte in sinergia con altri organismi, si sono consolidate le azioni di co-marketing attivate con operatori del settore, che consentono agli uffici all'estero dell'Agenzia di beneficiare di attività promozionali e pubblicitarie con sostenimento di ridotto impegno di spesa.

L'ENIT ha trasmesso altresì il piano di razionalizzazione per il biennio 2009-2010, i cui contenuti si sostanziano nei seguenti aspetti:

1. estensione ad altri mercati dell'offerta turistica italiana attraverso la collaudata formula organizzativa dell'Osservatorio;
2. razionalizzazione delle campagne promozionali del "Prodotto Italia" attraverso il raccordo funzionale con le Regioni, le O.T.P. e le società private per l'esecuzione di manifestazioni e fiere, commercializzazione di offerta turistica, azioni di co-marketing ed accordi di programma;
3. estensione anche ad altre sedi estere dell'esperienza della sub-locazione degli spazi ad altri soggetti, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e con la disponibilità di spazi per lo svolgimento delle attività proprie dell'ENIT;
4. riassetto organizzativo e strumentale in campo tecnologico ed informatico, tramite il Sistema pubblico di connettività (SPC) e la Rete internazionale delle pubbliche amministrazioni (RIPA), al fine di realizzare economie di scala a livello nazionale;
5. contenimento delle spese di funzionamento attraverso l'adesione alle convenzioni CONSIP per l'acquisizione di beni e servizi; estensione degli ambiti di utilizzo dei servizi VOIP per l'integrazione delle strutture telefoniche esistenti, con conseguente ulteriore abbattimento delle spese telefoniche; estensione alle sedi estere del servizio di teleassistenza previsto dal contratto SPC; unificazione delle piattaforme WEB, con

conseguente eliminazione della spesa per la gestione ed assistenza degli attuali diversi siti dell'Ente.

6. realizzazione di forme di collaborazione e sinergie con il Ministero Affari Esteri e con l'Osservatorio nazionale del turismo.

Legna navale italiana

Gli effetti delle misure di razionalizzazione pianificate nel 2007 hanno riguardato:

- la riduzione del canone di locazione degli spazi demaniali pari al 10% del prezzo di mercato;
- il ricorso sistematico alle convenzioni CONSIP per gli acquisti di beni e servizi;
- la rideterminazione dell'organico di personale, con riduzione in termini di spesa di oltre il 10% in correlazione alla riduzione del numero di dipendenti da 14 a 11 unità.

Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC

L'ente ha comunicato che in relazione al biennio 2005-2006 non è stato approntato il piano di razionalizzazione ex art.12 del decreto legislativo n. 419/1999, in quanto contestualmente al suddetto periodo è stato avviato il riassetto complessivo del settore dell'Aviazione civile, con conseguente riorganizzazione operativa e logistica dell'ENAC.

Relativamente al biennio 2007-2008, invece, è stato predisposto il "Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà ed in locazione all'Ente", corredato di "Nota integrativa", dal quale si evince la seguente situazione degli immobili utilizzati per l'allocazione degli uffici:

- due immobili di proprietà, adibiti rispettivamente a sede della Direzione Generale ed a spazio libero da ristrutturare, con finalità di polo formativo del personale;
- due immobili in locazione passiva, adibiti a sede della Direzione Generale;

- vari immobili in locazione passiva, ove sono stati ubicati gli uffici delle Direzioni periferiche dell'ente;
- varie sedi periferiche, ubicate in locali del Demanio dello Stato in comodato d'uso gratuito.

Nel predetto "Piano 2007-2008", per i locali adibiti a sede della Direzione Generale è stata prevista la vendita dell'immobile di proprietà, nonché la disdetta dei contratti di locazione, ai fini del trasferimento ad una sede unica, che, tuttavia, non è sembrata facilmente reperibile sul mercato immobiliare per caratteristiche e standard necessari ad accogliere tutto il personale.

Nel frattempo, è stata acquisita in locazione una nuova sede in cui è stato previsto di trasferire una Direzione, ubicata presso locali in locazione (con conseguente disdetta dei relativi contratti di affitto) e di una Direzione allocata nell'immobile di proprietà sede della Direzione Generale, rendendo in tal modo disponibili ulteriori spazi presso l'immobile stesso.

I costi sostenuti dall'Ente per la locazione passiva degli immobili ed ai costi figurativi relativi all'utilizzo degli immobili di proprietà sono stati quantificati, nell'ambito del Piano 2007-2008, pari ad € 3.690.000,00.

L'Ente ha stimato che la proposta di acquisire in locazione una sede unica centrale (già in passato individuata, ma non acquisita) comporterebbe un costo di affitto valutato in € 2.600.000,00, rispetto ad un canone di locazione passiva per le sedi decentrate pari ad € 1.821.627,00. Il maggior onere di € 778.873,00 verrebbe compensato dai canoni dell'eventuale locazione degli immobili di proprietà, che – al netto di imposte e spese di manutenzione straordinaria – potrebbero dar luogo ad un introito pari ad € 1.050.360,00.

Inoltre, dalla scelta logistica di utilizzare una sede unica per tutte le strutture centrali, l'Ente ha previsto di poter conseguire un ulteriore risparmio attraverso l'unificazione dei servizi comuni quali la vigilanza ed il servizio accoglienza (rispettivamente per € 155.508,00 ed € 87.091,00).

Pertanto, il risparmio totale derivante dal piano ipotizzato è stato calcolato pari ad € 514.586,00.

Allo scopo di reperire una sede unica, contemperando l'economicità di tale scelta con i costi ad essa connessi ed il riutilizzo degli immobili di proprietà, l'Ente ha costituito una commissione con competenza tecnica specifica.

Riguardo le strutture operative periferiche, si segnala che – in attesa di poter realizzare il trasferimento, ove possibile, di tali strutture presso le Direzioni aeroportuali accorpandole con altre sezioni operative – è stata avviata la richiesta di rinegoziazione dei canoni di locazione delle rispettive sedi.

Gli elementi informativi fin qui riportati si riferiscono alle relazioni pervenute allo scrivente fino alla data di trasmissione della presente relazione complessiva. Qualora intervenissero ulteriori notizie, si provvederà ad inoltrare ogni aggiornamento utile.

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI
DI CUI ALL'ARTICOLO 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 OTTOBRE 1999, N.419:
"Misure di razionalizzazione"

ABSTRACT

Piani di revisione per il biennio 2007-2008

Premessa

Gli elementi informativi fin qui riportati si riferiscono alle relazioni pervenute allo scrivente fino alla data di trasmissione della presente relazione complessiva. Qualora intervenissero ulteriori notizie, sarà cura dello scrivente inoltrare ogni aggiornamento utile.

Autorità portuali

Autorità portuale della Spezia

Relativamente agli immobili di proprietà¹, l'Ente possiede un edificio di 3.013 m² situato in La Spezia, così utilizzato:

- 1.643 m² destinati agli uffici ed archivi dell'Autorità portuale;
- 416 m² ceduti temporaneamente – come da formale accordo - in comodato d'uso gratuito con accollo delle spese di funzionamento al comodatario Agenzia delle dogane, in attesa dei tempi di costruzione di apposito sito in via di costruzione, ove verranno ubicati gli uffici dell'anzidetta Agenzia con pagamento di un corrispettivo;
- 270 m² locati alla Scuola nazionale trasporti al canone annuo di € 23.150,00 fino al 31/10/2010;
- 231 m² locati all'Associazione Agenti marittimi e spedizionieri per un canone annuo di € 19.550,00 fino al 15/10/2010;
- 411 m² locati alla Cisita Scuola di formazione superiore per un canone annuo pari ad € 24.500,00 fino al 31/12/2010;
- 42 m² locati alla società Infoporto al canone di € 3.600,00 annuo con scadenza 31/01/2011.

Relativamente agli spazi acquisiti in locazione, la costituzione dell'associazione "Ligurian Ports" ha implicato l'acquisizione a Bruxelles di un locale di 25 m² destinato ad ufficio di comune rappresentanza delle Autorità di La Spezia, Genova e Savona, al costo annuo di € 11.463,69 (pari ad una quota del canone complessivo di affitto di € 30.987,41) ed al sostenimento di una quota delle spese comuni calibrata sulle risorse organiche, territoriali e finanziarie dei consorziati.

¹ Situazione anno 2007

Automobil club***Automobil club di Treviso***

Gli aspetti salienti della pianificazione degli interventi di razionalizzazione per il 2007 si sono concretizzati nelle seguenti forme di risparmio:

- nuovi affidamenti del servizio di pulizia e del servizio di tesoreria a soggetti diversi dai precedenti affidatari, con conseguenti vantaggi dal punto di vista economico;
- risoluzione della convenzione con ACI rete, per i servizi commerciali ed amministrativi;
- riduzione dei compensi corrisposti ai comitati sportivi ACI;
- adozione di regimi separati di contabilità IVA, con considerevole risparmio tributario a seguito dell'abbassamento della percentuale di IVA indetraibile.

L'Ente dispone, altresì, di spazi inutilizzati presso la sede sociale, finalizzabili alla locazione onerosa a terzi.

Altri enti pubblici nazionali***ENIT - Agenzia nazionale del turismo***

In merito allo stato di realizzazione del Piano di razionalizzazione posto in atto dall'Ente per il biennio 2007-2008, le misure approntate hanno riguardato:

- acquisizione e gestione in comune con altri enti italiani all'estero degli spazi e dei servizi necessari;
- sublocazione di uffici ENIT ad altri organismi italiani presenti all'estero;
- riorganizzazione della sede centrale;
- ulteriori forme di razionalizzazione della spesa, attraverso attività svolte con modalità sinergiche.

Con riferimento al primo punto, la costituzione di osservatori presso mercati turistici emergenti (nello specifico India, Corea, Polonia, Cina, Brasile, Portogallo, Repubblica Ceca, Ungheria e Argentina) in luogo di strutture maggiormente complesse (uffici) ha confermato il successo di tale modello organizzativo in termini anche di contenimento della spesa.

Riguardo alla sublocazione degli uffici ENIT, attraverso la stipula di un contratto di subaffitto di alcuni spazi dell'edificio della sede di Londra alla Camera di Commercio italiana per il Regno Unito, è stato possibile ridurre le spese di gestione della suddetta sede per un importo annuo pari ad € 98.085,00.

In funzione della riorganizzazione della sede centrale, l'Ente ha provveduto a:

1. contenere le spese di funzionamento attraverso le convenzioni Consip, in particolare per il "Global service", per la gestione integrata dell'immobile della Sede centrale.
2. ridurre la spesa telefonica attraverso l'adozione di convenzioni Consip e TIM-Pubblica Amministrazione, per la gestione di tutto il traffico telefonico aziendale.
3. incrementare l'efficienza nelle attività svolte e razionalizzare le comunicazioni interaziendali, su territorio nazionale e con le sedi estere attraverso l'adesione al contratto pubblico di connettività e cooperazione del CNIPA per i servizi informatici,

nonché tramite l'adesione al progetto RIPA, per la realizzazione di una rete aziendale unitaria.

In merito alle altre forme di razionalizzazione della spesa attraverso attività condotte in sinergia con altri organismi, si sono consolidate le azioni di co-marketing attivate con operatori del settore, che consentono agli uffici all'estero dell'Agenzia di beneficiare di attività promozionali e pubblicitarie con sostenimento di ridotto impegno di spesa.

L'ENIT ha trasmesso altresì il piano di razionalizzazione per il biennio 2009-2010, i cui contenuti si sostanziano nei seguenti aspetti:

1. estensione ad altri mercati dell'offerta turistica italiana attraverso la collaudata formula organizzativa dell'Osservatorio;
2. razionalizzazione delle campagne promozionali del "Prodotto Italia" attraverso il raccordo funzionale con le Regioni, le O.T.P. e le società private per l'esecuzione di manifestazioni e fiere, commercializzazione di offerta turistica, azioni di co-marketing ed accordi di programma;
3. estensione anche ad altre sedi estere dell'esperienza della sub-locazione degli spazi ad altri soggetti, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e con la disponibilità di spazi per lo svolgimento delle attività proprie dell'ENIT;
4. sviluppo del riassetto organizzativo e strumentale in campo tecnologico ed informatico, tramite il Sistema pubblico di connettività (SPC) e la Rete internazionale delle pubbliche amministrazioni (RIPA), al fine di realizzare economie di scala a livello nazionale;
5. contenimento delle spese di funzionamento attraverso l'adesione alle convenzioni CONSIP per l'acquisizione di beni e servizi; estensione degli ambiti di utilizzo dei servizi VOIP per l'integrazione delle strutture telefoniche esistenti, con conseguente ulteriore abbattimento delle spese telefoniche; estensione alle sedi estere del servizio di teleassistenza previsto dal contratto SPC; unificazione delle piattaforme WEB, con conseguente eliminazione della spesa per la gestione ed assistenza degli attuali diversi siti dell'Ente.
6. realizzazione di forme di collaborazione e sinergie con il Ministero Affari Esteri e con l'Osservatorio nazionale del turismo.

Lega navale italiana

Gli effetti delle misure di razionalizzazione pianificate nel 2007 hanno riguardato:

- la riduzione del canone di locazione degli spazi demaniali pari al 10% del prezzo di mercato;
- il ricorso sistematico alle convenzioni CONSIP per gli acquisti di beni e servizi;
- la rideterminazione dell'organico di personale, con riduzione in termini di spesa di oltre il 10% in correlazione alla riduzione del numero di dipendenti da 14 a 11 unità.

Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC

Relativamente al biennio 2007-2008, dal "Piano" predisposto dall'Ente si evince la seguente situazione degli immobili utilizzati per l'allocazione degli Uffici:

- due immobili di proprietà, adibiti rispettivamente a sede della Direzione Generale ed a spazio libero da ristrutturare, con finalità di polo formativo del personale;
- due immobili in locazione passiva, adibiti a sede della Direzione Generale;
- vari immobili in locazione passiva, ove sono ubicati gli uffici delle Direzioni periferiche dell'ente;
- varie sedi periferiche, ubicate in locali del Demanio dello Stato in comodato d'uso gratuito.

I costi sostenuti dall'Ente per la locazione passiva degli immobili ed i costi figurativi relativi all'utilizzo degli immobili di proprietà sono stati quantificati, nell'ambito del Piano 2007-2008, pari ad € 3.690.000,00.

L'Ente ha stimato che la proposta di acquisire in locazione una sede unica centrale (già in passato individuata, ma non acquisita) comporterebbe un costo di affitto valutato in € 2.600.000,00, rispetto ad un canone di locazione passiva per le sedi decentrate pari ad € 1.821.627,00. Il maggior onere di € 778.873,00 verrebbe compensato dai canoni dell'eventuale locazione degli immobili di proprietà, che – al netto di imposte e spese di manutenzione straordinaria – potrebbero dar luogo ad un introito pari ad € 1.050.360,00.

Inoltre, dalla scelta logistica di utilizzare una sede unica per tutte le strutture centrali, l'Ente ha previsto di poter conseguire un ulteriore risparmio attraverso l'unificazione dei servizi comuni quali la vigilanza ed il servizio accoglienza (rispettivamente per € 155.508,00 ed € 87.091,00).

Pertanto, il risparmio totale derivante dal piano ipotizzato è stato calcolato pari ad € 514.586,00.

Allo scopo di reperire una sede unica, contemperando l'economicità di tale scelta con i costi ad essa connessi ed il riutilizzo degli immobili di proprietà, l'Ente ha costituito una commissione con competenza tecnica specifica.

Riguardo le sedi operative periferiche, si segnala che – in attesa di poter realizzare il trasferimento, ove possibile, di tali strutture presso le Direzioni aeroportuali accorpandole con altre sezioni operative – è stata avviata la richiesta di rinegoziazione dei canoni di locazione delle rispettive sedi.